Referendum, Renzi a Reggio: “La riforma farebbe uscire l’Italia dalla palude”

Date : 2 dicembre 2016

REGGIO CALABRIA. “Questa riforma permette al Paese di superare 30 anni di immobilismo, di palude, di paralisi. Questa riforma la volevano tutti, i politici cercano di vendercela da tanti anni”. Lo ha detto il presidente del Consiglio Matteo Renzi, parlando venerdì 2 dicembre a Reggio Calabria. Il premier ha elencato i diversi tentativi di riforma, dal decalogo Spadolini del 1982 alla Bicamerale presieduta da Massimo D’Alema, fino alla riforma Berlusconi. Riguardo a quest’ultima, Renzi ha osservato: “In quella riforma c’era scritto che il presidente del Consiglio poteva sciogliere le Camere! Io non posso nemmeno cambiare un ministro e Berlusconi mi accusa di voler essere un uomo solo al comando!”. Renzi ha fatto un riferimento alle vicende che lo hanno portato al timone del Governo e ai tentativi dell’allora presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, di stimolare il Parlamento a fare le riforme durante il suo primo settennato: “Io - ha detto - non penso di essere stato la prima scelta; anzi, secondo me Napolitano avrà pensato: “Mah, proviamo anche ‘sto Renzi, ormai già che ci siamo proviamo così”. È andata così - ha aggiunto - la situazione era totalmente bloccata e noi abbiamo fatto le riforme costituzionali perché queste riforme erano quelle che la politica da sempre diceva che servivano”.